MANUALE PER LA SICUREZZA

Documento informativo per le ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi sui rischi esistenti all'interno delle Strutture dell'ASL VC ai sensi dell'art. 26 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 81/08 e smi

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Premessa

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, sub-appaltarici, lavoratori autonomi, collaboratori non dipendenti, ecc.) presso gli ambienti di lavoro dell'ASL di Vercelli comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e dei locali dove queste si svolgono.
Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione.
In caso di affidamento di lavori, servizi, forniture in appalto, l'incaricato dell'Azienda (R.U.P. Responsabile Unico del Procedimento e/o DEC Direttore dell' Esecuzione del Contratto) ed il Datore di Lavoro/Titolare della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo predisposto dall'ASL (Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza - D.U.V.R.I.)

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e dalle successive modifiche ed integrazioni si è provveduto ad aggiornare il presente documento informativo sui rischi residui ed ambientali presenti presso l'Azienda committente.
Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.
In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell' appaltatore, si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.

Inoltre, si ricorda l'obbligo di fornire durante la riunione preliminare di coordinamento e di cooperazione le informazioni relative ai rischi indotti dall'attività finalizzate alla stesura dei successivi documenti (DUVRI/Verbale di Coordinamento).

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

BREVE DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'

L'Azienda Sanitaria di Vercelli è composta principalmente da due Presidi Ospedalieri, cinque Case della Salute e da diverse Strutture territoriali (Piastra Distrettuale, CUP, Centri Diurni, SER.D., Presidi sanitari, ecc) che erogano prestazioni di tipo amministrativo e sanitario finalizzati all'assistenza di pazienti e di utenti, quali:
- attività di ricovero in regime ospedaliero;
- prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale;
- attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
- prestazioni di carattere amministrativo;
- attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature;
- acquisizione e gestione di beni e servizi.

I principali Presidi/Strutture presenti sul territorio dell'ASL VC sono rappresentati schematicamente nella riquadro sottostante e riguardano:

- Area Nord: P.O. Borgosesia, Case della Salute di Gattinara, di Coggiola e di Varallo;

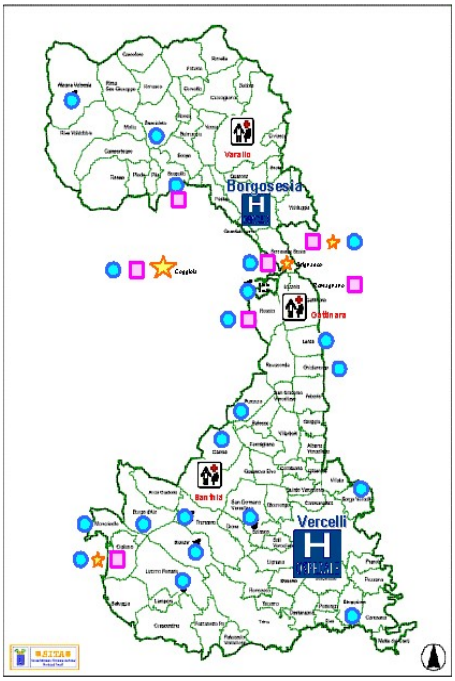
- Area Sud: P.O. Vercelli, Case della Salute di Santhià e di Cigliano.

Casa della Salute di Varallo

Casa della Salute di Coggiola

Casa della Salute di Santhià

Casa della Salute di Cigliano



Presidio Ospedaliero SS. Pietro e Paolo di Borgosesia

Casa della Salute di Gattinara

Presidio Ospedaliero Sant'Andrea di Vercelli

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

MODALITÁ D'ACCESSO/PERMESSI

Se è previsto l'accesso a particolari luoghi di lavoro dell' ASL VC, questo deve essere sempre preceduto da puntuale comunicazione, a cura delle Imprese, da inoltrare al RUP/DEC.
Nel caso l'attività sia svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, nella comunicazione è necessario indicare il Preposto di riferimento e il numero dei componenti del gruppo o della squadra.
Ai sensi dell'art. 26 c. 8 del D.Lgs 81/08 e smi il personale dell'Impresa appaltatrice o subappaltatrice nonchè i lavoratori autonomi devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, ciò al fine di una più agevole ed immediata possibilità di riconoscimento ed identificazione. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
Gli accessi dovranno essere concordati con il Responsabile della Struttura/Preposto ove si svolgeranno le operazioni lavorative per evitare eventuali interazioni che possano aggravare i rischi .
L'accesso di mezzi motorizzati per il trasporto di beni e materiali utili all'attività (operazioni di carico e scarico) o di macchine operatrici deve avvenire nel rispetto delle regole sull'ordinaria circolazione e della segnaletica interna. La circolazione dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza dell'ASL è disciplinata dal codice della strada. A tal proposito si rimanda alla lettura del "Regolamento per l'accesso e la sosta degli automezzi all'interno del Complesso Ospedaliero di Vercelli"
I veicoli ed i carrelli elevatori possono essere condotti solamente da personale autorizzato ed in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme. La sosta è consentita soltanto nelle aree appositamente segnalate.
Si ricorda inoltre **l'assoluto divieto di stazionamento, parcheggio o deposito** di mezzi ed apparecchiature di qualsiasi genere davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici esterni agli edifici a disposizione dei Vigili del Fuoco.
La Ditta al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi proprietà dell'ASL, in particolare corridoi, vie di fuga, uscite di sicurezza, scale emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.
Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali ed attrezzature va concordato, di volta in volta, **con il RUP/DEC e con il Responsabile della Struttura all'interno della quale si opera**.

AREE DI LAVORO

Per evitare il verificarsi di infortuni, le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e opportunamente delimitate.
I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare impaccio al passaggio.
Eventuali depositi di sostanze che rendono sdrucciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere eliminate.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.
Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza.
Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite.
Personale dell'ASL, individuato dal RUP/DEC, procederà alla verifica dell'area di lavoro controllando che:

- non siano stati accumulati materiali combustibili all'interno dei locali in quantità elevata;
- non siano state ostruite le vie di esodo esterne all'area di cantiere;
- non siano state bloccate in apertura le porte resistenti al fuoco se non interessate dai lavori;
- non vengano provocati falsi allarmi dagli impianti automatici di rilevazione incendi e/o da altri tipi di impianti (allarmi antifurto, allarmi gas medicali, ecc.) .

Anche in caso di un intervento estemporaneo e/o di manutenzione, il personale esterno è tenuto ad acquisire informazioni circa la contemporanea presenza di personale dell'azienda e/o di utenti.
Nel caso in cui i lavori debbano essere effettuati in presenza di personale dell'ASL e/o utenti, è necessario adottare tutte le precauzioni per evitare, per quanto possibile, interferenze lavorative, disagi alle persone e danneggiamenti alle apparecchiature.
Eventuali soluzioni di percorsi alternativi devono essere concordati con il Direttore della S.C. Tecnico/Patrimoniale o suo delegato.

RACCOMANDAZIONI GENERALI

Le raccomandazioni generali rispondono alla necessità di garantire lo svolgimento delle attività oggetto del contratto in condizioni di sicurezza per le persone (dipendenti, utenti, pazienti, volontari,...) che a vario titolo sono presenti nelle varie strutture aziendali (Presidi Ospedalieri, Case della Salute, Piastra Ambulatoriale, Poliambulatori, C.U.P, Uffici Amministrativi, ...).
Gli obiettivi principali sono:

- ridurre/eliminare le interferenze lavorative, limitare i disagi ai pazienti, agli operatori sanitari, ai visitatori e comunque a tutti gli utenti che usufruiscono dei servizi sanitari ed amministrativi dell'ASL;
- prevenire ed evitare l'insorgenza di possibili infortuni a persone/cose, i , conseguenti l'esecuzione delle attività lavorative

RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Ditte è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate nel paragrafo "Istruzioni Tecniche e di Sicurezza per le Imprese Esterne".
Per ulteriori dettagli si rimanda ai successivi paragrafi sui rischi generali e sui rischi specifici.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro occorre fare riferimento al RUP/DEC e al Dirigente Responsabile della Struttura e/o al Preposto per segnalare i problemi riscontrati.

I lavoratori delle Ditte, nello svolgimento delle loro mansioni, dovranno:

- all'interno di una struttura sanitaria non usare cellulari in aree vietate e comunque tenere il volume della suoneria ad un livello tale da non disturbare i degenti e gli operatori;
- evitare grida, urli e rumori molesti;
- procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali;
- mantenere una velocità limitata (max 20 Km/h) negli spostamenti con mezzi operativi;
- aumentare la visibilità e l'identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti);
- segnalare e delimitare in modo adeguato le zone a rischio;
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive;
- rispettare la segnaletica di sicurezza e quella stradale esposta;
- nel caso siano stati provocati danni a cose e/o persone dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC e al Dirigente Responsabile della Struttura/Preposto presso il quale sarà svolta l'attività.

SEGRETO D'UFFICIO

L'attività presso le Strutture aziendali potrebbe consentire al personale della ditta di accedere a dati sensibili protetti dal segreto d'ufficio.
È severamente proibito prendere visione dei sistemi informatici, dei contenuti di armadi, cartelle cliniche, documentazione varia, liste, disegni e progetti ecc.. Qualora il personale venisse a conoscenza di fatti interni oppure di dati sensibili, è obbligato a trattare gli stessi con riservatezza. Il mancato rispetto di quanto sopra comporta l'obbligo di risarcimento danni all'A.S.L. "VC" ed alla persona interessata.
In tutte le Strutture aziendali è proibito fotografare e filmare, salvo specifica autorizzazione rilasciata dalla Direzione Generale.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Sono predisposti, con riferimento alle condizioni strutturali ed organizzative esistenti, il Piano di Emergenza e di Evacuazione dell'ASL "VC" .
Il personale deve prendere visione della situazione in atto per ciò che concerne gli ambienti di lavoro, i locali, le vie di fuga, la segnaletica, ecc. Nello svolgimento delle proprie attività non deve intralciare con materiali ed attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio interni/esterni, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.
Qualora il personale rilevi situazioni di pericolo (fumo o principi di incendio, perdite di acqua, difetti o malfunzionamento di macchine ed impianti, o altro) deve informare immediatamente il personale dell'ASL.
Gli operatori delle Ditte devono seguire le istruzioni riportate nelle "Norme di comportamento in caso di emergenza", normalmente esposte presso le strutture aziendali

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

e attenersi alle disposizioni impartite dal personale addetto alla gestione delle emergenze. E' vietato prendere iniziative di qualsiasi genere che potrebbero compromettere la propria e l'altrui incolumità.

OPERAZIONI PROPEDEUTICHE AI LAVORI

Ogni qualvolta si dovrà intervenire sugli impianti (elettrici e/o termo-idraulici e/o gas medicali, ecc.) è necessaria l'autorizzazione da parte del il Direttore della S.C. Tecnico/Patrimoniale o suo delegato.

Si ricorda che i soggetti abilitati ad intervenire sugli impianti tecnici devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti in materia.
Prima delle operazioni di demolizione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni sotto traccia.

Impianti elettrici

E' probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione: non sempre è possibile disattivare tutti gli impianti elettrici a causa di attività sanitarie in corso.
Conseguentemente gli operatori delle Ditte dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento dei cavi in tensione anche sotto traccia.
Nel caso di intercettazione di cavi dovrà essere avvertito immediatamente il personale della S.C. Tecnico/Patrimoniale.
Per ulteriori dettagli si rimanda al successivo paragrafo sui rischi generali.
Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, ai fini della esecuzione di lavori valgono le clausole del contratto d'appalto/opera e comunque è bene fare specifica richiesta alla S.C. Tecnico/Patrimoniale indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

Impianti termo-idraulici e gas medicali

Durante le operazioni di demolizione è possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido d'azoto, aria medicale).
In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà:

- sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita, ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;
- avvertire immediatamente gli operatori tecnici della S.C. Tecnico/Patrimoniale al fine di limitare le conseguenze e i disservizi;
- in caso di fuoriuscita di gas, aerare gli ambienti interessati ed adottare i provvedimenti suggeriti dagli operatori della S.C. Tecnico/Patrimoniale;

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

- in caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, spegnendo principi di incendio, disattivando apparecchiature elettriche, ecc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.

L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare; gli operatori dovranno essere dotati di mezzi di spegnimento di primo intervento (estintori in numero e tipologie adeguati al tipo di sostanze impiegate; la ditta dovrà comunque attenersi alle vigenti norme di prevenzione incendi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori delle Imprese esterne dovranno fare uso dei propri dispositivi di protezione individuale; in alcuni casi potranno essere forniti, da parte dei Direttori/Dirigenti Responsabili delle Strutture presso i quali verrà svolta l'attività, specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso a particolari ambienti.

ISTRUZIONI TECNICHE E DI SICUREZZA

CANTIERI di cui al Tit. IV D.Lgs. n.81/08 e smi - Coordinamento dei lavori

In caso di presenza contemporanea di due o più imprese/lavoratori autonomi nello stesso cantiere, questi verranno coordinati da un collaboratore all'uopo incaricato dalla Committenza: il Coordinatore per la Sicurezza durante l'Esecuzione dei lavori (CSE). I procedimenti di lavoro e le misure di sicurezza stabiliti devono essere rispettati per tutta la durata dei lavori.
Il CSE deve essere informato sull'inizio dei lavori, su eventuali prolungamenti dei lavori oltre l'orario normale (per es. sera, notte, pre-festivi, festivi.....), su lavori pericolosi, trasferimento del posto di lavoro e fine lavori.
Deve essere evitato il più possibile il lavoro di una persona singola. Se dovesse capitare comunque per eccezione o per emergenza un lavoro pericoloso eseguito da una persona singola è da garantire la sorveglianza con sistemi adeguati.
Se durante i lavori si verificano particolari inconvenienti che possono ostacolare/impedire la normale esecuzione delle attività sanitarie, il CSE deve essere interpellato in tempo utile per poter approntare un'idonea programmazione dell'orario di lavoro e delle misure di protezione adeguate.
I lavori su impianti di distribuzione dei gas medicali e/o rivelazione fumi per i quali esistono segnali di allarme e di controllo centralizzati devono essere preventivamente concordati con il Direttore della S.C. Tecnico/Patrimoniale o suo delegato.

Nel caso l'attività della ditta esterna sia svolta contemporaneamente ad altre ditte e/o con personale aziendale addetto alla manutenzione sarà cura del CSE coordinare i vari soggetti al fine di eliminare o ridurre le interferenze e prevenire i rischi prodotti da tali sovrapposizioni.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Lavori edili, di montaggio e di manutenzione
I cantieri dove si crea disagio e interferenza con la normale attività sanitaria/amministrativa e che provocano l'emissioni di polveri, odori, esalazioni, rumori, devono essere oggetto di particolare attenzione al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza nei confronti degli operatori aziendali, utenti, visitatori, ecc.....

Emissione di polveri
Le attività edilizie, in particolar modo, possono essere causa di infezione soprattutto in particolari pazienti per l'innalzamento e la diffusione di polveri.

Per cantieri entro i quali si devono svolgere piccoli interventi (es. fori, tracce per impianti, piccoli scrostamenti) è obbligatorio:
- umidificare o bagnare ove possibile;
- utilizzare mezzi meccanici di aspirazione localizzata;
- confinare parzialmente o totalmente l'area di intervento.

Per interventi di maggiore entità (es. demolizioni, rimozione intonaci, rimozione pavimenti e rivestimenti) è indispensabile che:
- oltre a quanto sopra detto, siano particolarmente curati il confinamento (realizzazione di pareti in legno e/o cartongesso con teli di polietilene o similare) e la sigillatura degli infissi (porte e finestre) confinanti con ambienti dove vi sono attività in corso;
- siano predisposte idonee zone filtro.
Nelle zone o locali di intervento ove è presente un impianto di trattamento dell'aria (UTA - mandata e/o ripresa di impianti di condizionamento o ventilconvettori) si proceda nel seguente modo:
1) in presenza di ventilconvettore, qualora non si possa rimuovere, disattivare e coprire ermeticamente con telo di plastica;
2) in presenza di canali con bocchette di mandata e ripresa, rendere inattivi i terminali (bocchette e griglie) con chiusura ermetica delle sezioni.
N.B.: l'attivazione e/o la riattivazione degli impianti è sempre subordinata alla pulizia del tratto terminale delle bocchette e delle griglie.
Il trasporto dei rifiuti (macerie) suscettibili di originare polveri, deve preventivamente essere inumidito (se possibile) e protetto da un telo atto a trattenere le polveri.
Deve inoltre essere valutata l'opportunità di stendere a terra, prima dell'uscita dal cantiere, un telo inumidito, sempre finalizzato a trattenere le polveri.

In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota (altezza > mt. 2,00) è necessario che gli operatori siano dotati di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire l'accesso alle postazioni di lavoro e che tali postazioni offrano garanzia di protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'alto.
Tutte le scale ed i ponteggi utilizzati devono essere conformi alle normative vigenti. I ponteggi mobili (trabattelli) non possono essere mossi se sono occupati da persone. L'area circostante è da porre in sicurezza (opportunamente segnalata e delimitata) in modo tale che non ci siano pericoli di caduta di oggetti o persone. Tutto il materiale necessario e la segnaletica di sicurezza sono a carico della ditta esecutrice.

Attività endotermiche – saldature ecc.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Lavori di saldatura e lavori su impianti con rischio di esplosione come anche i lavori di smerigliatura e tranciatura devono essere autorizzati dalla S.C. Tecnico/Patrimoniale. Il permesso deve essere richiesto per ogni nuovo lavoro. In analogia deve essere comunicata ogni ultimazione lavori ed ogni trasferimento del posto di lavoro.
Se la struttura in cui viene eseguito il lavoro è dotato di impianto rivelazione incendi, tutti i lavori con produzione di calore e di fumo possono potenzialmente far scattare l'allarme dell'impianto di rilevazione incendi. Prima di iniziare è opportuno confrontarsi con la S.C. Tecnico/Patrimoniale. Eventuali danni che si dovessero verificare a seguito dell'inosservanza delle prescrizioni verranno addebitati.
I lavori di saldatura possono essere eseguiti solo da personale adeguatamente formato, addestrato ed informato sui rischi specifici.
Le bombole di gas (acetilene, ossigeno..) sono da proteggere con adeguati dispositivi contro le temperature elevate, danni meccanici, caduta accidentali e movimento rotante.

Macchine, impianti, apparecchiature, attrezzi
Tutte le attrezzature e le apparecchiature di lavoro, utilizzati dalla ditta, devono essere marcati CE e conformi alla normative di sicurezza vigenti. Le protezioni necessarie e i dispositivi di sicurezza non possono essere elusi e/o resi inefficaci.
L'A.S.L. "VC" non risponde, in nessun caso, per danneggiamenti oppure perdita di attrezzature di terzi e relativi ulteriori danni successivi di qualsiasi natura.
L'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'A.S.L. "VC" (macchine, impianti, ecc.) non è consentito, salvo casi particolari e solamente con l'autorizzazione del Direttore della S.C. Tecnico/Patrimoniale o suo delegato.
Eventuali derivazioni elettriche per l'alimentazione di macchine/apparecchiature devono essere preventivamente concordate con la S.C. Tecnico/Patrimoniale al fine di prevenire incidenti, sovraccarichi ed interruzioni delle attività dovute alla mancanza di energia elettrica. L'interruzione della corrente elettrica deve essere richiesta in tempo utile, in modo da consentire il coordinamento con il Direttore del Distretto e/o la Direzione Medica di Presidio ed i reparti interessati.
L'utilizzo degli impianti elevatori è da ridursi al minimo e deve essere concordato con la S.C. Tecnico/Patrimoniale. In ogni caso è vietato utilizzare gli impianti elevatori (montalettighe) destinati alle attività sanitarie.

UTILIZZO DELLE STRUTTURE E ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE

La Ditta, che per contratto abbia disponibilità di locali dell'Azienda, deve utilizzare gli stessi per una destinazione d'uso compatibile con le caratteristiche igienico sanitarie e di sicurezza degli stessi. L'utilizzo dei locali deve essere congruo con l'attività svolta nelle zone circostanti.
La Ditta viene considerata responsabile di qualsiasi danno o pericolo provocato agli edifici a causa di un utilizzo non corretto dei locali.
Alla Ditta appaltatrice non è consentito, a meno che non sia espressamente previsto dal contratto, l'utilizzo di attrezzature ed impianti dell'Azienda per lo svolgimento della prestazione richiesta. La ditta appaltatrice deve astenersi dal richiedere al personale dell'Azienda di intervenire sulle proprie attrezzature ed impianti.
Ogni utilizzo di macchine, attrezzature, materiali o servizi da parte delle Ditte dovrà essere preventivamente concordato con il Committente.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “Istruzioni Tecniche e di sicurezza per le Imprese esterne”.

Servizi igienici e spogliatoi
Qualora l’Impresa sia autorizzata all’uso degli spogliatoi e dei servizi igienici della Struttura dovrà garantire:

- il rispetto delle norme igieniche;
- la salvaguardia dei presidi, quali dosatori di detergenti e salviette o simili.

Mensa
Nel caso sia accettata la richiesta di utilizzo della mensa aziendale l’impresa dovrà garantire:

- il rispetto delle norme igieniche;
- l’accesso con indumenti e calzature diversi da quelli utilizzati durante la fase lavorativa.

Danni a cose o persone
Di seguito si indicano le procedure da seguire nel caso i lavoratori delle Ditte procurino danni a cose o persone:

- informare tempestivamente (a cura del lavoratore o del Referente della Ditta) i Dirigenti e/o Preposti del Presidio di quell’area lavorativa e il Responsabile aziendale incaricato di seguire i lavori;
- informare chi svolge attività di coordinamento per il Datore di lavoro committente (normalmente esercitato dalla Struttura che gestisce tecnicamente l’appalto/contratto d’opera in collaborazione con il Direttore della S.C. Tecnico/Patrimoniale o suo delegato, la Direzione Medica Ospedaliera/Direttore del Distretto e il Servizio di Prevenzione e Protezione).

GESTIONE RIFIUTI

Nei Presidi Ospedalieri e nelle altre Strutture Sanitarie, la raccolta, lo stoccaggio provvisorio e lo smaltimento dei rifiuti avviene in modo differenziato:

- rifiuti assimilabili agli urbani, mediante contenitori comuni;
- rifiuti speciali infetti o potenzialmente tali, mediante contenitori specifici (contraddistinti da apposito segnale) e contenitori di plastica rigida per contenere oggetti taglienti o pungenti.

Detti contenitori fanno parte di un circuito interno di raccolta e di smaltimento, opportunamente regolato e non vanno utilizzati per altri scopi. Se non correttamente trattati, costituiscono un potenziale rischio per il lavoratore della ditta esterna.

Pertanto:

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

- Le Ditte che nel corso delle attività lavorative appaltate producono rifiuti, sono tenute ad effettuare lo smaltimento dei residui di lavorazione per proprio conto ed in modo conforme alla normativa vigente di riferimento.

- E' vietato depositare qualsiasi tipo di rifiuto prodotto dalle Imprese all'interno delle aree aziendali predisposte per la raccolta.

In ogni caso, prima di procedere alle operazioni di smaltimento, è opportuno contattare il personale della S.C. Tecnico/Patrimoniale.

RISCHI GENERALI

RISCHIO ELETTRICO

I rischi principali, connessi all'utilizzo dell'elettricità, sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto; i rischi secondari, dovuti ad un errato o non conforme utilizzo di impianti elettrici, consistono nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.
Per contatto diretto si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate.

Per contatto indiretto si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali),
- assenza di coordinamento fra impianto di terra o interruttore differenziale e/o magnetotermico,
- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spina destinate unicamente alla loro alimentazione.

Norme Precauzionali

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti "sicuri" possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.
- Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

- Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. La sicurezza di un impianto è inficiata dall'utilizzo di materiale elettrico (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc.) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio elettrico o meccanico non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche senza l' adeguato grado di protezione IP in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).
- Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, smerigliatrici, ecc.) abbandonate lungo le vie di transito: oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguente generazione di situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando eventuali problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati;
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permetta il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti;
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo;
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es. cacciavite);
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina.

Le prese non devono:

- permettere l'inserzione unipolare della spina.

La probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o a guasti elettrici da corto circuito rientrano nella trattazione che segue relativa al rischio di incendio.

RISCHIO STRUTTURALE

Al fine di evitare possibili sovraccarichi dei solai è opportuno evitare di depositare grossi quantitativi di materiali e/o di manufatti e/o di attrezzature pesanti in maniera concentrata e disporli invece in maniera distribuita.
Ogni caso difforme deve essere preventivamente concordato con la S.C. Tecnico/Patrimoniale

RISCHIO MECCANICO

È presente laddove vi sono macchinari o attrezzature di sollevamento o motori (es. locali macchine ascensori, gruppi elettrogeni, ecc.).
L'intervento manuale in questi ambienti è tuttavia eseguito esclusivamente da personale autorizzato dall'ASL.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

RISCHIO TERMICO

Si può rilevare sia in presenza di fonti di calore particolarmente intense (es. in centrale termica, in vicinanza di scambiatori di calore, presso i motori dei gruppi elettrogeni, ecc.) sia in specifici luoghi ristretti (es. cunicoli) ove transitano tubazioni.
È buona regola evitare di proseguire l'attività lavorativa ai primi sintomi di mancamento e/o di difficoltà respiratoria e allontanarsi momentaneamente dalla zona critica e riferire dell'accaduto al proprio responsabile.

RISCHIO RUMORE

L'esposizione cronica a rumore al di sopra di una certa soglia può provocare perdita di capacità uditiva (ipoacusia da rumore).
L'ASL VC effettua periodicamente le misurazioni al fine di aggiornare ed integrare il documento di valutazione del rischio relativo. Si precisa comunque che dalle ultime rilevazione effettuate solo in particolari aree accessibili al solo personale autorizzato,(locali tecnologici come ad esempio gruppi elettrogeni dei Presidi ospedalieri/Case della Salute) dove il livello di rumore istantaneo - spunto durante la messa in moto del motore è superiore al valore limite di esposizione, è stata predisposta idonea cartellonistica indicante l'obbligo di utilizzare DPI di protezione dell'udito).
Nel caso operatori delle Ditte Appaltatrici debbano svolgere attività proprie con utilizzo di sorgenti di rumore (compressori, martelli pneumatici ecc.) prossimi al valore superiore di azione (85 dBA e/o 137 dBC) devono segnalare al Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) ed alla S.C. Tecnico/Patrimoniale tale situazione, al fine di adottare le opportune misure cautelative a favore dei dipendenti ed utenti presenti nell'area interessata ai suddetti lavori.

RISCHIO AMIANTO

Nel tempo all'interno delle sedi Aziendali è stato possibile riscontrare, e si è provveduto alla bonifica, materiali contenenti amianto (di seguito MCA) all'interno dei seguenti materiali e strutture (elenco non esaustivo):

- murature e coperture;
- pavimenti in vinile;
- vecchie cabine termiche ed elettriche;
- impianti tecnologici;
- attrezzature e materiali in disuso;
- vecchie porte antincendio;
- vecchi mastici.

Di conseguenza, l'Azienda ha predisposto un "Programma di controllo dei materiali di amianto" e le "Procedure per le attività di custodia e di manutenzione", integrati da un piano di bonifica basato sulle priorità d'intervento definite dal R.R.A. (Responsabile Rischio Amianto) aggiornato al 2025.
Vista l'età di realizzazione di alcune strutture dell'ASL, possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto, anche inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di accoppiamento flange impianti, attrezzature/materiali in disuso, vecchi mastici, ecc). Per questo motivo, in caso di qualsivoglia dubbio sulla presenza di materiali sospetti di contenere amianto contattare la competente S.C. Tecnico/Patrimoniale per le necessarie verifiche ed indagini del caso:

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

nel frattempo non eseguire o far eseguire nessun intervento o azione non autorizzati su questi materiali.
Si precisa che la presenza di MCA in un edificio non comporta di per sè un pericolo per la salute degli occupanti. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre d'amianto. Se invece il materiale viene danneggiato per interventi di manutenzione o per vandalismo, si verifica un rilascio di fibre che rappresenta un rischio potenziale. Analogamente se il materiale è in cattive condizioni, o se è altamente friabile, le vibrazioni dell'edificio, i movimenti di persone o macchine, le correnti d'aria possono causare il distacco di fibre legate debolmente al resto del materiale.
Ad ogni buon fine si precisa inoltre che ogni presenza di amianto, nota all'ASL, verrà segnalata direttamente alla Ditta in fase di consegna di lavori da parte del Direttore della S.C. Tecnico/Patrimoniale o suo delegato.

RISCHIO INCENDIO
Il sistema organizzativo di cui si è dotata l'ASL VC prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure mirate alla prevenzione degli incendi e alla gestione dell'evento.
Questi lavoratori sono formati alla gestione dell'emergenza, alla gestione delle operazioni di segnalazione dell'evento e di primo intervento per il soccorso agli infortunati o coinvolti nonchè al tentativo di spegnimento dei possibili principi d'incendio, di allontanamento/evacuazione delle persone presenti, di prima messa in sicurezza di materiali, attrezzature ed impianti.
Il personale delle ditte esterne che avvista un principio di incendio è tenuto ad avvisare tempestivamente il Dirigente/Preposto della Struttura in cui opera al fine di consentire l'immediata segnalazione di allarme. E' vietato in ogni caso prendere iniziative di qualsiasi genere che potrebbero compromettere la propria ed altrui incolumità.

RISCHI SPECIFICI

RISCHIO BIOLOGICO

L'art. 267 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'uomo. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con le mucose(congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o parti di esse.
Il rischio di contatto con agenti infettanti è potenzialmente presente in ogni ambiente di vita e di lavoro in particolare nei laboratori biologici. Alcune attività di manutenzione, pulizia, manipolazione di materiali usati, specie in occasioni particolari, possono esporre a rischio biologico gli operatori. A titolo di esempio, non esaustivo, si citano: i laboratori (di analisi chimico-cliniche, microbiologia, anatomia patologica, centro trasfusionale, ecc.), i servizi mortuari, i Blocchi Operatori, locali in cui vengono effettuati interventi chirurgici ambulatoriali (es. dermatologia, oculistica,…), ecc.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

In realtà tale rischio non si può potenzialmente escludere per alcun reparto e/o ambulatorio (per tutti si citano quelli di malattie infettive, di pneumologia, ecc).
Il personale delle Ditte esterne deve essere pertanto edotto sul fatto che attrezzature, materiali o luoghi contaminati da materiale di derivazione biologica (liquidi biologici, frammenti di tessuti, garze usate, siringhe o taglienti, ecc.) possono essere fonte di rischio per la salute, sia per contaminanti batterici sia per virus.
Ai fini preventivi è necessario applicare la regola di carattere generale se si deve intervenire su aree potenzialmente contaminate queste devono essere, prima di effettuare qualsiasi intervento, sanificate e disinfettate seguendo le correttamente le procedure.

Le possibilità di trasmissione degli agenti infettanti possono essere:

a) ***per contatto diretto*** con l'agente infettante: imbrattamento della cute integra o lesionata, imbrattamento delle mucose (bocca, congiuntive), penetrazione nell'organismo
b) ***per via aerea***: inalazione di aria contaminata dall'agente infettante o inalazione di goccioline contenenti gli agenti infettanti.
c) ***per via enterale***: vengono ingeriti gli agenti infettanti portando alla bocca le mani contaminate o mangiando cibi contaminati o fumando o portando alla bocca oggetti contaminati.

Comportamenti generali e precauzioni:

- avvertire Direttore/Dirigente Responsabile o Preposto dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto/contratto d'opera;
- accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale;
- evitare di indossare anelli, orologi, braccialetti ed altri monili;
- evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione del Direttore/Dirigente Responsabile o Preposto;
- durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste;
- applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare e fumare durante il lavoro;
- dopo aver eseguito il lavoro, rimuoverei i DPI, smaltirli correttamente negli appositi contenitori e lavarsi accuratamente le mani
- coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

a) Misure di prevenzione : **"Precauzioni Universali"**

Si tratta di misure, in larga parte, di "buon senso" atte a prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e della mucosa nei casi in cui si preveda o si valuti non remoto un contatto con materiale contaminato, sangue o altri liquidi biologici.
Le precauzioni universali devono essere applicate a tutti i contatti con materiale proveniente da attività di assistenza o laboratori di analisi perché tutti i materiali che hanno derivazione biologica devono essere considerati potenzialmente infetti.
A maggior ragione tutti i contatti con liquidi biologici (sangue, tessuti in genere, liquidi cerebrospinale, sinoviale, pleurico, peritoneale, pericardico, amniotico, seminale, latte umano, secrezioni vaginali, altri liquidi organici con sangue presente) devono essere, a priori, considerati a rischio.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Le precauzioni universali sono costituite da:

1) lavaggio delle mani
2) uso dei DPI (guanti, maschera con filtri di efficienza FFP2/FFP3, ...)
3) uso degli indumenti protettivi.

Se vi è spargimento di liquidi biologici procedere come segue:

- evitare di nascondere o minimizzare l'accaduto;
- segnalare la situazione al Responsabile/Preposto di zona e valutare le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
- delimitare l'area dell'incidente;
- non cercare autonomamente di porre rimedio al versamento e/o allo smaltimento del materiale.

RADIAZIONI IONIZZANTI

Gli apparecchi che emettono raggi x (apparecchi radiologici, TAC ecc.), sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione. Quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. E' quindi necessario che qualsiasi attività condotta da Ditte esterne all'interno di una zona controllata ove sono posizionate apparecchiature radiologiche (segnalata agli accessi da appositi cartelli) si svolga rigorosamente a macchine spente (assicurarsi di ciò per il tramite del Dirigente Responsabile/ Preposto presente)

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Si tratta di radiazioni elettromagnetiche. Queste radiazioni sono in grado di produrre nel corpo umano riscaldamento locale dei tessuti esposti. L'energia assorbita dai tessuti biologici può produrre, superati taluni livelli di esposizione, effetti di natura chimica e di natura termica con eventuali danni per le persone esposte; gli organi bersaglio sono gli occhi e la pelle. Limiti di esposizione di riferimento sono finalizzati ad escludere danno termico agli organi del corpo umano più suscettibili: testicoli, cristallino, encefalo.

CAMPO MAGNETICO

Un ulteriore rischio connesso alle apparecchiature di Risonanza magnetica nucleare (RMN) è rappresentata dal campo magnetico generato dal magnete.
Gli operatori delle ditte per accedere alla zona controllata:

- ☐ dovranno essere autorizzati dal Responsabile del Servizio o suo delegato ed essere accompagnati da personale addetto all'impianto

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

- ☐ dovranno essere edotti sui rischi derivanti dall'interazione di campi magnetici con soggetti portatori di protesi metalliche, clips, schegge ed altro materiale ferromagnetico eventualmente presente nel corpo.
- ☐ dovranno depositare oggetti metallici o magnetici prima di accedere alla sala del magnete.

Ogni operatore dovrà attenersi alle norme si sicurezza.
Le misure di sicurezza valgono anche per gli addetti alle pulizie del servizio all'interno della sala magnete; le pulizie all'interno della zona ad accesso controllato non debbono essere protratte per più di 30 minuti/die.
Il personale deve altresì essere informato sulla necessità di non indossare corpi metallici o cards magnetiche.
Non possono essere adibite ad operazioni nelle zone ad accesso controllato (compreso il rabbocco dei liquidi criogeni) soggetti portatori di:

- ☐ pace-maker
- ☐ protesi dotate di circuiti elettronici
- ☐ clips vascolari
- ☐ preparati metallici intercranici (o comunque situati in prossimità di strutture anatomiche vitali)
- ☐ schegge in materiale ferromagnetico
- ☐ dispositivi impiantabili in genere (pacemaker, defibrillatori impiantabili, …)
- ☐ corpi intrauterini
- ☐ donne in stato di gravidanza
- ☐ soggetti affetti da anemia falciforme NB: l'esposizione a campi magnetici e a onde di radiofrequenza può provocare la perdita di efficacia anticoncezionale del dispositivo intrauterino (IUD)

Si tenga conto che i campi elettromagnetici emessi hanno intensità molto elevate in prossimità degli applicatori, decrescendo con una certa rapidità allontanandosi; anche i generatori e i cavi di trasporto possono disperdere i campi elettromagnetici, mentre le strutture metalliche presenti possono costituire delle zone di rinforzo dei campi presenti.

RAGGI LASER

I danni conseguenti all'esposizione alle radiazioni emesse dai laser sono fondamentalmente legati all'effetto termico e interessano principalmente l'occhio e la cute.
E' da considerare, inoltre, la possibilità di generare incendio od esplosione qualora siano impiegate sostanze infiammabili od esplodenti in concomitanza con l'emissione dei raggi laser.
E' necessario, pertanto, che gli operatori delle Ditte esterne, prima di accedere a locali ove è posizionata un'apparecchiatura laser (segnalati da appositi cartelli), si assicurino per il tramite del Dirigente Responsabile e/o Preposto presente che l'apparecchiatura non sia in funzione.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

E' altresì necessario che gli operatori delle ditte esterne non depositino materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili, gas infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.

RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.
Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.
Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi) con liquido, polveri (corrosivi, caustici, solventi)

- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Comportamenti generali e precauzioni

- Avvertire il Dirigente Responsabile/Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso e richiedere se sono presenti rischi particolari di cui tenere conto al momento dell'intervento,
- accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale,
- evitare di toccare sostanze, oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti dell'area in cui si opera,
- durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio,
- non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità e comunque senza l'autorizzazione;
- astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali.
- applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, bere e fumare durante il lavoro,
- dopo l'intervento lavorativo, lavarsi accuratamente le mani.

Alcune note particolari:

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche o in altri luoghi a rischio, accertarsi (mediante richiesta di informazioni ai Responsabili/Preposti) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuali;
- se il lavoro che si deve eseguire può comportare il contatto accidentale con sostanze chimiche si devono indossare i dispositivi individuali di protezione previsti;

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

- indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;
- è vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso Servizi/Reparti/Laboratori della Struttura senza il preventivo consenso o autorizzazione.

Se vi è spargimento di sostanze chimiche procedere come segue:

- evitare di nascondere o minimizzare l'accaduto;
- segnalare la situazione al Responsabile/Preposto di zona e valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
- delimitare l'area dell'incidente;
- eventualmente coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci (salvo indicazioni diverse del Responsabile/Preposto);
- non cercare autonomamente di porre rimedio al versamento e/o allo smaltimento del materiale.

Attenzione

Per gli operatori di Ditte esterne, i rischi presenti negli ambienti citati non sono costituiti dal pericolo di intossicazione cronica, ma sono costituiti dal potenziale verificarsi di incidenti (versamenti, rotture, ecc.).
Qualora gli operatori delle Ditte dovessero operare in questo genere di ambienti con rischio di versamenti o rotture di contenitori, è necessario abbiano a disposizione maschere con filtro specifico da utilizzare in caso di incidente con versamento della sostanza.

RISCHIO CANCEROGENO (CONTAMINAZIONE DA FARMACI ANTIBLASTICI)

In realtà il rischio di contatto con questi farmaci riguarda, essenzialmente, gli operatori sanitari che svolgono le operazioni di trasporto, preparazione, somministrazione, smaltimento, bonifica di eventuali spandimenti accidentali, pulizia delle cappe, contatto con escreti/secreti dei pazienti.
La preparazione dei farmaci antiblastici nell'ambito dell'ASL "VC" è centralizzata e viene effettuata dal personale della S.C. Farmacia Ospedaliera presso il P.O. di Vercelli (4° piano – corpo di fabbrica "A").
L' area di preparazione è specificatamente segnalate: all'interno è vietato l'accesso ai non addetti ai lavori.
Le operazioni complessive di manipolazione farmaci antiblastici sopra citate non riguardano gli operatori di Ditte esterne i quali, pertanto, devono considerare il rischio "chemioterapici" come "evento accidentale" possibile in caso di contatto con le superfici dei piani di lavoro e degli ambienti di lavoro contaminate con tali farmaci.
Le contaminazioni possono pertanto avvenire in caso di spandimenti accidentali o per contatto con superfici contaminate.

Qualora gli operatori di Ditte esterne debbano operare in servizi/reparti ove si suppone l'uso di farmaci antiblastici (esempio: Oncologia/Ematologia, Medicina, Sala Urologia,…..),

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

nel caso siano presenti durante un incidente con spandimento accidentale di tali farmaci, devono:

- evitare di nascondere o minimizzare l'accaduto;
- segnalare la situazione al Responsabile/Preposto di zona;
- allontanarsi dall'area contaminata, sia per evitare la contaminazione, sia per non intralciare le operazioni di bonifica.

GAS ANESTETICI

La concentrazione di gas anestetici all'interno dei Blocchi Operatori viene costantemente valutata e monitorata; è da precisare tuttavia che indipendentemente dalle concentrazioni rilevate durante le attività operatorie, entro mezz'ora dalla fine dell'ultimo intervento, grazie ai ricambi di aria garantiti nelle sale operatorie attualmente funzionanti nei Presidi Ospedalieri, la concentrazione di gas anestetici è inferiore ai limiti di esposizione previsti dalle vigenti normative.
In considerazione del fatto che gli operatori di Ditte esterne potranno svolgere la loro attività solo dopo che l'attività di sala operatoria sia conclusa, non si reputano necessarie l'adozione di particolari misure di sicurezza.
E' in ogni caso sempre necessario rapportarsi con il Responsabile/Preposto del blocco operatorio prima di accedere all'area interessata.

RISCHIO PIOMBO

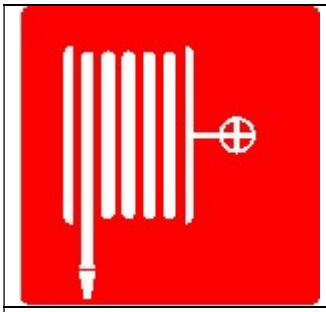
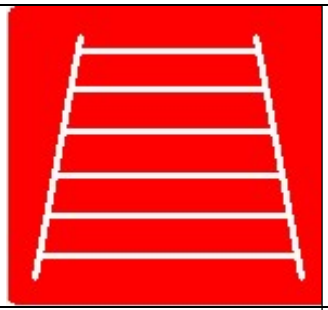
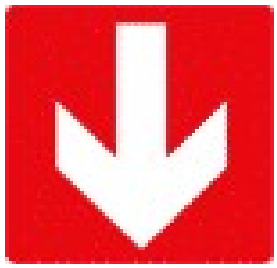
Dalla attuale valutazione dei rischi non risulta presente nelle strutture dell'ASL il rischio di esposizione e conseguentemente di possibile assorbimento di piombo.
La manipolazione e/o presenza di piombo metallico, usato ad esempio per la sua funzione schermante in ambienti dove è presente il rischio da radiazioni ionizzanti (radioterapie, radiodiagnostiche, ecc.) non rappresenta rischio di esposizione al piombo.
E' doveroso comunque precisare che in eventuali operazioni comportanti la manipolazione di manufatti in piombo non si deve mangiare, bere, fumare, prima di essersi lavati le mani e depositati gli indumenti di lavoro (si tratta comunque di norma generale di buon comportamento).

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

SEGNALETICA di SICUREZZA

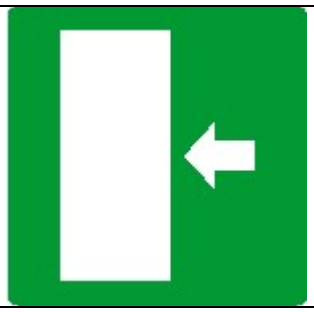
In riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 (all. XXV), concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro, si riporta di seguito la segnaletica comunemente utilizzata presso le strutture aziendali:

I cartelli antincendio hanno forma quadrata o rettangolare e pittogramma bianco su fondo rosso.

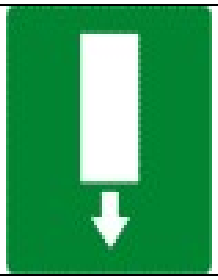
			
Lancia antincendio	Scala	Estintore	Telefono per gli interventi antincendio
			
Direzioni da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)			

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

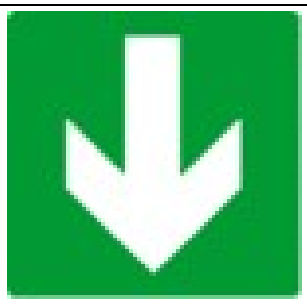
I cartelli di salvataggio hanno la forma quadrata o rettangolare e pittogramma bianco su fondo verde.



Percorso/uscita di emergenza



Percorso/uscita di emergenza

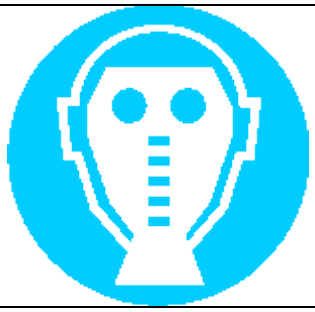
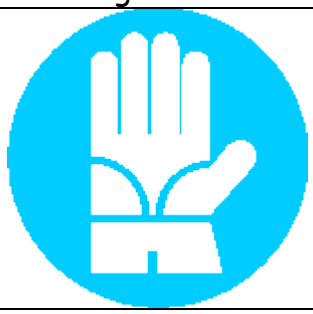
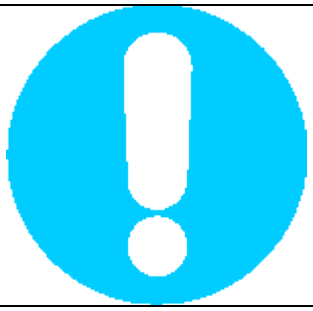
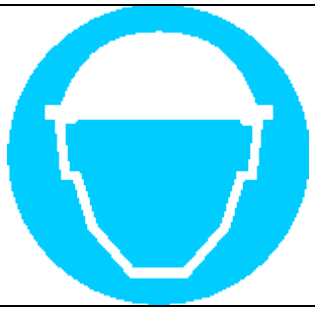
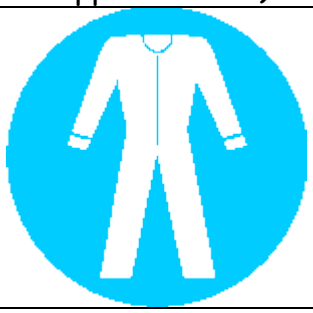


Direzione da seguire
(segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)

Pronto soccorso	Doccia di sicurezza	Lavaggio occhi	Barella

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

I cartelli di prescrizione hanno la forma rotonda e pittogramma bianco su fondo azzurro

		
Protezione obbligatoria degli occhi	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Protezione obbligatoria del viso
		
Guanti di protezione obbligatoria	Calzature di sicurezza obbligatoria	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)
		
protezione obbligatoria dell'udito	Casco di protezione obbligatoria	Protezione obbligatoria del corpo
Protezione individuale contro le cadute	Passaggio obbligatorio per i pedoni	

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

I cartelli di avvertimento hanno forma triangolare e pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero.

Carichi sospesi	Materiali radioattivi	Carrelli di movimentazione
Pericolo generico	Rischio biologico	Sostanze velenose
Raggi laser	Materiale infiammabile ad alta temperatura	Tensione elettrica pericolosa
Sostanze corrosive	Campo magnetico intenso	Materiale comburente
Materiale esplosivo	Radiazioni non ionizzanti	Pericolo di inciampo

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Caduta con dislivello	Bassa temperatura	Sostanze nocive irritanti

I cartelli di divieto hanno forma rotonda e pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa.

Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato ai pedoni	Divieto di spegnere con acqua
Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Vietato fumare	Acqua non potabile
Vietato i carrelli di movimentazione	Non toccare	

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITÁ SANITARIA

Ai fini del coordinamento e cooperazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, così come espressamente indicato all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, si riporta una tabella che descrive, in sintesi, i risultati della valutazione dei rischi nelle varie strutture aziendali.

In particolare vengono evidenziati il rischio di tipo biologico, il rischio chimico e la possibile presenza di citostatici, in quanto rischi aggiuntivi potenzialmente introdotti dall'attività sanitaria rispetto a quelli propri dell'attività svolta in ambienti standard. Sono inoltre evidenziate le aree a potenziale rischio amianto, radiazioni ionizzanti e non, campi magnetici, rumore, incendio/esplosione e scarsa illuminazione.

Le informazioni specifiche sulle modalità di accesso alle singole aree/reparti/servizi dell'Azienda e relativi comportamenti da seguire, rischi specifici presenti ed eventuali DPI (dispositivi di protezione individuale) da indossare, dovranno essere richieste al Direttore/ Dirigente Responsabile e/o al Preposto delle suddette Strutture/aree/reparti/servizi.

Il RUP/DEC, qualora necessario, fornirà ulteriori informazioni sui rischi ed eventualmente provvederà ad accompagnare gli operatori della ditta nelle aree di lavoro.

Infine si precisa che il rischio biologico è potenzialmente presente in tutti gli ambienti sanitari nonostante sia prevedibile una non esposizione dei lavoratori esterni.

Per ulteriori dettagli sui rischi presenti nell'ASL "VC" si rimanda ai contenuti del presente ***"Manuale per la Sicurezza"***

Aggiornamento tabelle: GIUGNO 2025

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Presidio Ospedaliero "S. Andrea" di Vercelli – C.so M. Abbiate											
area	biologico	citostatici	chimico	amianto	Rad. Ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campo magnetico	Rumore	Incendio / exp.	Scarsa illuminazion	note
Uffici amministrativi e Direzione Sanitaria											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa....)	X (4)										(4) depositi temporanei rifiuti sanitari
Centro Trasfusionale (TAO)	x										(5) accesso consentito solo con apposita autorizzazione
MEU	x				X (2) (3)						(2) segnalate accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) vedi nota
Cardiologia											
UTIC											(5) vedi nota
Sala Emodinamica	x		x		X (2) (3)				x		(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Pneumologia	x										
Medicina Generale		x									
DH Medico Multispec.		x									
Laboratorio Analisi/Microbiologia	x		x						x		(5) vedi nota
Aree Chirurgiche 1 e 2	x										
Blocchi Operatori /sala parto	x		x		X (2) (3)				x		(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) vedi nota
Anestesia/Rianimaz.											(5) vedi nota
Radiodiagnostica					X (2) (3)						(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
RM							X				(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

							(2)				impianti spenti (5) vedi nota
Oculistica											
Neurologia											
DH Oncologico		x									
Camere mortuarie											
Dermatologia											
Farmacia Ospedaliera			x								
Preparazione citostatici		x									(5) vedi nota
Anatomia Patologica e Sala settoria	x		x						x		(5) vedi nota
Pediatria/Nido											
Ostetricia /Ginecologia											
Malattie Infettive	x										(5) vedi nota
Ambulatori vari											
Psichiatria (CSM – SPDC)											Rischio aggressione
Gastroenterologia	x		x								(5) vedi nota
Ambulatorio RRF						X (2)					(2) segnalate se presenti appar. laser
Ambulatorio Odontoiatria					X (2)						(2) segnalate se presenti appar. rx
Alte energie					X						(5) vedi nota
Officine/Laboratori								X (2)	X (2)		(2) segnalate
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gruppi Elettrogeni/ Continuità/Cabine El/ UTA)								X (2)	X (2)		(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Infernotto				X (1)						x	(1) Le condizioni di conservazione dei materiali sono accettabili e se mantenuti indisturbati, non danno luogo ad apprezzabile rilascio di fibre (6) Ambienti di cui al DPR

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

											177/2011
Sottotetti				X (1)						x	(1) vedi nota Difficoltà di accesso
Locali esterni destinati a depositi, gas medicali, ricovero mezzi,ecc.				X (1)					x		(1) vedi nota
Magazzini/Depositi				X (1)							(1) vedi nota

Presidio Ospedaliero "S. Pietro e Paolo" di Borgosesia – Via Ilorini Mo

area	biologico	citostatici	chimico	amianto	Rad. Ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campo magnetico	Rumore	Incendio / exp.	Scarsa illuminazion	note
Uffici Amministrativi e Direzione Sanitaria											
Laboratorio Analisi	x		x						x		(5) vedi nota
Pronto Soccorso	x										(5) vedi nota
Radiodiagnostica					X (2) (3)						(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Anatomia Patologica	x		x						x		(5) vedi nota
Ostetricia/Nido											
Area Chirurgica											
Cardiologia/Utic	x										
Medicina		x									
Gastroenterologia	x		x								(5) vedi nota
Distretto IV piano											
Farmacia ospedaliera			x								
Ortopedia/Traumatologia											
Blocchi Operatori/Sala Parto	x		x		X (2) (3)						(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

											(5) vedi nota
Centrale Sterilizzazione	x		x								(5) vedi nota
Ambulatori vari					X (2)	X (2)					(2) segnalate se presenti appar. rx e/o appar. laser
Ambulatori R.R.F.						X (2)					2) segnalate se presenti appar. rx e/o appar. laser
Locali esterni destinati a depositi, gas medicali/ ricovero mezzi/Tettoie/ecc									X (2)		(2) segnalate
Spazi comuni (atrii, corridoi)	X (4)										(4) depositi temporanei rifiuti sanitari
Sottotetti										x	Difficoltà di accesso
Officine								X (2)	X (2)		(2) segnalate
Magazzini/Depositi											
Locali Tecnici/Tecnologici (Centrale termica/Gruppo Elettrogeno/ Continuità)								X (2)	X (2)		(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Camere mortuarie											
Elisuperficie								x			

CASA della SALUTE di Gattinara – C.so Vercelli											
area	biologico	citostatici	chimico	amianto	Rad. Ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campo magnetico	Rumore	Incendio / exp.	Scarsa illuminazione	note
Uffici Amministrativi											
Punto Prelievi	x										
Radiodiagnostica					X						(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

					(2) (3)						spenti
Hospice		x									Attività gestita dalla Fondazione EDO TEMPIA
CAVS											
Dialisi	x										
Ambulatori vari					X (2)	X (2)					(2) segnalate se presenti appar. rx e/o appar. laser
Postazione SET 118											
Centro Diurno CSM											Rischio aggerssione
Locali esterni destinati a depositi gas medicali/ ricovero mezzi/Tettoie/ecc				x (1)					x (2)		(1)Le condizioni di conservazione dei materiali sono accettabili e se mantenuti indisturbati, non danno luogo ad apprezzabile rilascio di fibre (2) segnalate
Spazi comuni (atrii, corridoi)	x (4)										(4) depositi temporanei rifiuti sanitari
Sottotetti				x (1)						x	(1) vedi nota Difficoltà di accesso
Magazzini/Depositi				X (1)							(1) vedi nota
Officine								X (2)	X (2)		(2) segnalate
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gr. Elettr /Gr. Continuità)								X (2)	x (2)		(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Camere mortuarie											

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

CASA della SALUTE di Santhià – Via Matteotti											
area	biologico	citostatici	chimico	amianto	Rad. Ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campo magnetico	Rumore	Incendio / exp.	Scarsa illuminazione	note
Uffici Amministrativi											
Punto Prelievi	x										
Radiodiagnostica					x (3)						(3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Dialisi	x										
ADI/IFEC											
Postazione SET 118											
Centro Diurno CSM Ambulatori vari					X (2)	X (2)					Rischio aggerssione 2) segnalate se presenti appar. rx e/o appar. laser
Locali esterni destinati a depositi gas medicali/ ricovero mezzi/Tettoie/ecc				x (1)					x (2)		(1)Le condizioni di conservazione dei materiali sono accettabili e se mantenuti indisturbati, non danno luogo ad apprezzabile rilascio di fibre (2) segnalate
Spazi comuni (atrii, corridoi)	x (4)										(4) depositi temporanei rifiuti sanitari
Sottotetti				x (1)						x	(1) vedi nota Difficoltà di accesso
Officine								X (2)	X (2)		(2) segnalate
Magazzini/Depositi				X (1)							(1) vedi nota
Locali Tecnici /Tecnologici (C.T./Gr.Elettr/ Continuità)								X (2)	x (2)		(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Casa della Salute di Varallo											
area	biologico	citostatici	chimico	amianto	Rad. Ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campo magnetico	Rumore	Incendio / exp.	Scarsa illuminazion	note
Uffici Amministrativi											
Punto Prelievi	x										
ADI/IFEC											
Ambulatori vari											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa...)	x (4)										(4) depositi temporanei rifiuti sanitari
Postazione SET 118											
Locali esterni destinati a depositi gas medicali/ ricovero mezzi.				x (1)					x (2)		(1)Le condizioni di conservazione dei materiali sono accettabili e se mantenuti indisturbati, non danno luogo ad apprezzabile rilascio di fibre (2) segnalate
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gr.Elettr)								X (2)	x (2)		(6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Magazzini/Depositi				X (1)							(1) vedi nota

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Casa della Salute di Cigliano											
area	biologico	citostatici	chimico	amianto	Rad. Ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campo magnetico	Rumore	Incendio / exp.	Scarsa illuminazion	note
Uffici Amministrativi											
Area ex RSA											Non in utilizzo
Punto Prelievi	x										
Ambulatori vari											
ADI/IFEC											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa...)	x (4)										(4) depositi temporanei rifiuti sanitari
Postazione SET 118- Volontari Soccorso											
Locali esterni destinati a depositi gas medicali/ ricovero mezzi.				x (1)					x (2)		(1)Le condizioni di conservazione dei materiali sono accettabili e se mantenuti indisturbati, non danno luogo ad apprezzabile rilascio di fibre (2) segnalate
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gr.Elettr)								X (2)	x (2)		(6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Magazzini/Depositi				X (1)							(1) vedi nota
Sottotetti				X (1)							(1) vedi nota
Camere mortuarie Ex RSA											Non in utilizzo

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Altri Edifici presenti in VERCELLI (Palazzina Uffici, Piastra Distrettuale, CUP , Ist. Zooprof. Via Colombo, SERD c.so Prestinari, Centro Diurno via Bruzza,)											
area	biologico	citostatici	chimico	amianto	Rad. Ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campo magnetico	Rumore	Incendio / exp.	Scarsa illuminazion	note
Uffici Amministrativi											
Ambulatori vari											
Centro Prelievi Piastra	x										
SERD											Rischio aggressione
C.S.M. - Centro Diurno											Rischio aggressione
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa)	x (4)										(4) depositi temporanei rifiuti sanitari
Locali interrati e/o destinati a deposito				X* (1)					x (2)		(1)Le condizioni di conservazione dei materiali sono accettabili e se mantenuti indisturbati, non danno luogo ad apprezzabile rilascio di fibre (2) segnalate
Sottotetti				X* (1)						x	(1) vedi nota Difficoltà di accesso
Magazzini/Depositi				X* (1)							(1) vedi nota
Locali Tecnici/Tecnologici								X (2)	x (2)		(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011

(*) N.B.: la presenza di MCA è stata rilevata presso la Palazzina Uffici ed il CUP,

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

Altri Edifici presenti sul territorio

(Casa della Salute Coggiola, Presidio via Marconi Borgosesia, COT/ADI Serravalle, e Alagna)

area	biologico	citostatici	chimico	amianto	Rad. Ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campo magnetico	Rumore	Incendio / exp.	Scarsa illuminazio	note
Uffici Amministrativi											
Ambulatori vari											
Punto Prelievi Coggiola	x										
COT Serravalle											
ADI Coggiola e Serravalle											
Spazi comuni (atrii, corridoi)	x (4)										(4) depositi temporanei rifiuti sanitari
CSM - Centro Diurno- Pres. Borgosesia											Rischio aggressione
SER.D- Pres. Borgosesia											Rischio aggressione
Locali esterni destinati a depositi,tettoie,ecc				X * (1)					x (2)		(1)Le condizioni di conservazione dei materiali sono accettabili e se mantenuti indisturbati, non danno luogo ad apprezzabile rilascio di fibre (2) segnalate
Sottotetti				X * (1)						x	(1) vedi nota Difficoltà di accesso
Magazzini/Depositi				X * (1)							(1) vedi nota
Locali Tecnici/Tecnologici								X (2)	x (2)		(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011

(*)N.B.: la presenza di MCA è stata rilevata presso la CdS di Coggiola e i Presidi di Borgosesia – Via Marconi e Serravalle

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE

ATTIVITÁ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	**Evento/Danno**	
CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	**Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:** - automezzi ASL "VC" - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti **Presenza di pedoni:** - personale ASL "VC" - appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti	**Incidenti:** - impatti tra automezzi - **Investimenti** - **Urti**	- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson
SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	**Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:** - automezzi ASL "VC" - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi utenti **Presenza di personale che movimenta materiali ingombranti**	- **Urti** - **Caduta materiali** - **Urti** - **Schiacciamenti**	- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra All'interno: - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti - Non sostare nelle aree di deposito materiali

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE	**Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:** - automezzi ASL "VC" - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti **Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa** - personale ASL "VC" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi • utenti	**- Investimenti** **- Urti** - **Caduta materiali** - **Urti** - **Schiacciamenti**	- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito senza ostacolare la viabilità interna - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)
CONSEGNA / RITIRO MATERIALI E ATTREZZATURE	**Presenza di altro Personale** - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi -utenza	**- Urti a persone o cose**	- I percorsi per raggiungere le aree interessate dall'appalto sono indicati negli elaborati di gara; - In caso di ritiro di apparecchiature, assicurarsi che le stesse siano scollegate dall'impianto elettrico.
INSTALLAZIONE/ MANUTENZIONE ATTREZZATURE	**Presenza di altro Personale** - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	**- Elettrocuzione** **- Urti, colpi, impatti, compressioni**	- Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori. - Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine. - Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Servizio Tecnico. - Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico. - Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati. - L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. - Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra dell'apparecchiatura e quello posto a monte della presa siano aperti. - Non abbandonare gli utensili nei

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

			passaggi. - Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo.
INTERVENTO GENERICO DI MANUTENZIONE ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)	**Presenza di altro Personale** - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenza	**- Urti, colpi, impatti, compressioni**	- Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ed utenti - L'intervento deve essere effettuato in assenza di paziente, salvo casi eccezionali da concordare con il Responsabile di Reparto. - Non utilizzare in maniera impropria l'utensile. **- Utilizzare correttamente utensili ed attrezzature per la manutenzione ordinaria.** - Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo **- Non abbandonare gli utensili/attrezzature nei passaggi**
INTERVENTO DI MANUTENZIONE ELETTRICO ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)	**Presenza di altro Personale** personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenza	**- Elettrocuzione** **- Urti, colpi, impatti, compressioni**	- Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Servizio Tecnico. - Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico. - Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati. **- L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.** - Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). - Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.
INTERVENTO DI MANUTENZIONE	**Presenza di altro Personale**	**- Urti** **- Cadute dall'alto**	- In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota è

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

PER LAVORI IN QUOTA ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)	personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenza		necessario che gli operatori siano dotati di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire la protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'alto. - l'area circostante deve essere opportunamente delimitata e adeguatamente segnalata in modo che non ci siano pericoli per le persone che transitano nella zona. - Se si utilizzano scale: verificare lo stato di conservazione della scala, usare solo scale a norma dotate di dispositivo antisdrucciolo, verificare che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'elemento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito, non salire sulla scale in due persone
TRASPORTO E CONSEGNA MATERIALE NEI REPARTI/SERVIZI	**Presenza di altro Personale** - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	**- Urti, colpi, impatti, scivolamento**	- Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito. Il trasporto del materiale tramite carrelli dovrà avvenire a velocità adeguata e con la massima cautela. - Durante l'attraversamento di ambienti si deve sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, dei letti di degenza e delle carrozzelle. -Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale della ditta deve prestare attenzione ai percorsi: possono essere presenti tratti di pavimentazione con maggior rischio di scivolamento.
USO CARRELLI	**Presenza di altro Personale** - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	**Urti, colpi, impatti, ribaltamenti.**	- Tutti i carrelli utilizzati dalla ditta non devono presentare difetti o altri inconvenienti che possano creare pericoli; - Occorre assicurare altresì la pulizia e il corretto funzionamento delle ruote nonchè l'efficienza del sistema frenante(ove presente).

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

USO DI IMPIANTI ELEVATORI (da concordare con il RUP/DEC)	**Presenza di altro Personale** - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	**Urti, inciampi, colpi, intrappolamenti**	-Evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; -Non mantenere occupato l'impianto con sistemi impropri; -Nel caso di utilizzo di montacarichi con cabine senza porte evitare qualsiasi contatto con il lato aperto e attenersi alle indicazioni riportate all'interno della cabina
USO DI PRESE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE	**Presenza di altro Personale** - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	**Elettrocuzione Incendio**	-Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). - Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo
USO DI AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI	**Presenza di altro Personale** - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	**Elettrocuzione, interruzione fornitura elettrica**	- Non ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone; -Garantire nel tempo l'accesso al personale tecnico aziendale o della ditta di manutenzione al fine di consentire un rapido intervento in caso di anomalie o guasti;
USO IMPROPRIO DI LOCALI	**Presenza di altro Personale** - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	**Carico incendio**	-Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati espressamente assegnati; -La ditta dovrà utilizzare gli spazi assegnati conformemente alle destinazione d'uso prevista
RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI			- La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, degli imballi e altro materiale deve avvenire secondo la normativa vigente in materia e le procedure dettate dal regolamento Aziendale per lo smaltimento rifiuti. - Il deposito temporaneo dei rifiuti, ove autorizzato, deve essere effettuato in modo tale da non costituire pericolo e/o intralciare i percorsi
EMERGENZA / EVACUAZIONE			- Prima di iniziare l'attività all'interno dell'Azienda è necessario localizzare i percorsi di emergenza e le uscite di sicurezza. -Nel caso in cui durante il servizio/l'intervento di manutenzione si verifichino situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.

			disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda alla gestione dell'emergenza stessa.

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.